

Università	Università Cattolica del Sacro Cuore
Classe	L-39 - Servizio sociale
Nome del corso	Scienze del servizio sociale <i>modifica di: Scienze del servizio sociale (1342565)</i>
Nome inglese	Sciences for social work
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	Modifica
Data di approvazione della struttura didattica	12/11/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	19/01/2015
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	05/11/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://milano.unicatt.it/corsi-di-laurea/scienze-del-servizio-sociale-2014
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE POLITICHE e SOCIALI
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-39 Servizio sociale

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere un'adeguata conoscenza e padronanza delle discipline di base, dei metodi e delle tecniche proprie del servizio sociale;
- possedere conoscenze disciplinari e metodologiche adeguatamente utili alla programmazione ed alla realizzazione di interventi integrati tra vari ambiti operativi;
- possedere una buona cultura interdisciplinare di base in ambito sociologico, antropologico, etico-filosofico, giuridico-economico, medico, psicologico e storico idonea a comprendere le caratteristiche delle società moderne e a collaborare alla costruzione di progetti di intervento individuale e sociale;
- possedere competenze nel campo della rilevazione e del trattamento di situazioni di disagio sociale tanto di singoli quanto di famiglie, gruppi e comunità;
- possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione, in particolare per quanto attiene ai diritti di cittadinanza e all'accompagnamento di soggetti in difficoltà;
- possedere competenze e capacità di interagire con le culture, comprese quelle di genere e delle popolazioni immigrate, nella prospettiva di relazioni sociali multiculturali e multietniche;
- essere in grado di attivare azioni preventive del disagio sociale, promozionali del benessere delle persone, delle famiglie, dei gruppi e delle comunità; azioni di pronto intervento sociale e di sostegno nell'accesso alle risorse e alle prestazioni;
- possedere un'adeguata padronanza del metodo della ricerca sociale;
- possedere capacità di operare con i gruppi e in gruppi di lavoro;
- conoscere efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- perseguire l'acquisizione di elementi di esperienza con attività esterne attraverso tirocini presso enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore, imprese sociali in cui è presente il Servizio Sociale Professionale.

I laureati della classe potranno svolgere attività professionali in diversi ambiti, quali organizzazioni private nazionali e multinazionali; amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali; organizzazioni non governative, del terzo settore e imprese. Tali attività saranno svolte in diverse aree: di aiuto nei processi di inclusione sociale, preventivo-promozionali, organizzative, didattico-formative e di ricerca.

Ai fini indicati il curriculum del corso di laurea attua la completezza della formazione sia di base sia caratterizzante assumendo discipline dai settori scientifico-disciplinari di cui in tabella ed attua la coerenza complessiva della formazione orientandone i contenuti in rapporto agli obiettivi della classe.

Il curriculum del corso di laurea, oltre a rispettare i minimi indicati dalla tabella, deve anche prevedere almeno 18 CFU per Tirocinio e guida al tirocinio privilegiando la supervisione da parte di assistenti sociali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La trasformazione del corso di laurea in base all'ordinamento 270 permette di ridurre la parcellizzazione della formazione riconducendola ad un percorso che al suo interno presenta una struttura articolata ma fortemente integrata. La garanzia di un congruo numero di crediti assegnati al tirocinio e al corso di guida al tirocinio garantisce allo studente un adeguato e precoce contatto con il mondo professionale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea triennale classe L- 39 in Scienze del servizio sociale, il Nucleo ha valutato: la adeguatezza e compatibilità della proposta istitutiva con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo; la possibilità che la proposta istitutiva possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e la corretta progettazione della proposta.

Circa quest'ultimo aspetto, il Nucleo di Valutazione rileva solamente che negli Obiettivi specifici non sono descritte, neppure in modo sintetico, le modalità didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi delineati e le modalità di accertamento previste.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni ha avuto luogo il 5 novembre 2008.

Sono presenti:

- il delegato del Preside della Facoltà di Scienze politiche: Prof. Guido Stefano Merzoni;
- il delegato del Preside della Facoltà di Sociologia: prof. Giovanni Marseguerra;
- il Direttore di Sede: dott. Mario Gatti;
- il Responsabile del Servizio Stage e placement: dott. Roberto Reggiani;
- la dott.ssa Laura Mengoni, Responsabile Area Formazione Scuola Università e Ricerca ASSOLOMBARDA;

- la dott.ssa Emanuela Croci, Responsabile Servizio relazioni con i media CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI MILANO;
- il dott. Andrea Colombo, Amministratore delegato GLOBE COMUNICAZIONE.

Il prof. Marseguerra, delegato del Preside della Facoltà di Sociologia, ha presentato l'offerta formativa della Facoltà, articolata su due linee principali di azione ed attenzione, la prima verso il Terzo settore e la seconda verso la società contemporanea.

Le organizzazioni consultate hanno espresso apprezzamento per l'impostazione data all'offerta formativa: l'attenzione al tema della complessità è di particolare importanza anche e soprattutto nelle strutture del cosiddetto terzo settore, nelle imprese sociali, che si trovano ad affrontare questioni come la gestione dei volontari di non facile approccio.

A conclusione dei lavori i membri delle organizzazioni presenti hanno auspicato una buona riuscita della progettazione dell'offerta formativa illustrata.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea in Scienze del servizio sociale si pone l'obiettivo di preparare all'esercizio della professione di assistente sociale, in ambiti sia pubblici che di privato sociale che di libera professione.

La formazione dell'operatore assistente sociale, chiamato ad operare in contesti ad elevata complessità sociale, si pone l'obiettivo generale di fornire anzitutto competenze interdisciplinari (sociologiche, psicologiche, giuridiche, storico-sociali) volte alla lettura e comprensione delle situazioni di bisogno e/o di rischio sociale. L'acquisizione delle competenze relative alla metodologia e alle tecniche dell'intervento sociale metterà in grado il laureato di gestire professionalmente le situazioni che gli si presenteranno nell'operatività concreta. L'attenzione costante alla dimensione etica e deontologica rappresenterà il riferimento di senso che farà da sfondo alle future scelte professionali dei laureati.

Tale obiettivo generale sarà conseguito attraverso un percorso formativo articolato in due dimensioni: una culturale generale ed una specifica professionale. La prima si propone anzitutto di sollecitare negli studenti una visione articolata delle realtà sociali, connettendo ed integrando prospettive e chiavi interpretative di varia natura. Questa dimensione culturale generale servirà anche a favorire la comprensione dei linguaggi specifici delle diverse discipline e dunque porterà il laureato a gestire in modo adeguato le relazioni interprofessionali nell'ambito di lavoro (ad esempio nel lavoro di équipe o nel lavoro di rete). Il piano di studi prevede dunque la presenza di corsi di ambito sociologico, psicologico, giuridico, storico, economico e medico: una formazione culturale interdisciplinare in grado di fornire allo studente gli strumenti necessari ad affrontare situazioni sempre più complesse, a saperle leggere e comprendere, a sapersi relazionare con soggetti diversi, a saper leggere il territorio non solo in termini di bisogni, ma anche come risorsa. La dimensione specifica della formazione è volta invece a fornire agli studenti il bagaglio professionale delle metodologie e delle tecniche specifiche del servizio sociale, tenendo conto sia delle diverse tipologie di utenti con le quali il laureato dovrà confrontarsi (ad esempio: anziani, minori, disabili, famiglie, stranieri, ecc.) sia dei diversi contesti professionali nei quali l'assistente sociale si trova ad operare (istituzioni pubbliche, realtà di privato sociale, associazionismo, libera professione, ecc.). Poiché la professione dell'assistente sociale, come ogni professione legata alla relazione d'aiuto, richiede una buona capacità di autoriflessione, il percorso di studi si pone l'obiettivo di stimolare nello studente una buona capacità di autocomprendimento, anche con l'offerta di attività formative che utilizzano il gruppo quale luogo e strumento di apprendimento. Infine, obiettivo formativo qualificante è l'acquisizione di buone competenze comunicative, attraverso le quali creare relazioni d'aiuto efficaci e gestire adeguatamente i conflitti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi. In modo particolare il percorso formativo fornisce agli studenti la strumentazione di metodologia della ricerca sociale per la raccolta e l'elaborazione dei dati, connettendo tale sapere con quello specifico fornito dagli insegnamenti di metodologia del servizio sociale, che prevede tra l'altro l'acquisizione di competenze autonome di assessment, pianificazione, acquisto ed eventuale erogazione di servizi, monitoraggio e valutazione. Costante è infine il riferimento etico e deontologico, garantito peraltro dalla presenza di un codice deontologico specifico della professione di Assistente sociale. Il raggiungimento di tali obiettivi sarà verificato attraverso il monitoraggio costante soprattutto all'interno del percorso di tirocinio e utilizzando nelle varie discipline metodologie attive di insegnamento che permettono una immediata verifica degli apprendimenti attesi.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti. A tale scopo concorrono diverse attività previste nel percorso formativo: anzitutto i laboratori di guida al tirocinio e guida allo stage, all'interno dei quali sono previsti sia momenti di presentazione pubblica della propria esperienza sia la stesura di elaborati scritti soggetti a valutazione, ed il lavoro di gruppo finalizzato anche all'autoconoscenza e alla gestione dei conflitti. Ulteriori occasioni di affinamento della capacità di comunicazione sono garantite dall'utilizzo di metodologie attive di formazione all'interno dei corsi. L'utilizzo del laboratorio quale luogo di apprendimento attivo consente un costante monitoraggio dei risultati conseguiti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. A tale obiettivo concorre l'intero percorso formativo che è indirizzato a stimolare gli studenti verso alti livelli di riflessione e autonomia speculativa, nonché alla padronanza di un metodo di studio personale. La prova finale, in particolare, consente una valutazione del grado di autonomia di apprendimento richiesta al laureato in Scienze del servizio sociale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Sono titoli di ammissione quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Per l'accesso al corso di laurea sono richieste le seguenti conoscenze:

- una buona cultura generale di base;
- la capacità di comprendere e di esprimersi correttamente nella lingua italiana;
- la capacità di comprendere un testo specifico attinente le discipline del servizio sociale,
- la capacità di leggere e comprendere un testo in lingua inglese.

Il regolamento didattico del corso di laurea determina le modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso (a titolo esemplificativo: test, colloqui, ecc.) e gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi, nel caso in cui il risultato della verifica non sia positivo.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale viene sostenuta mediante la predisposizione e presentazione di un elaborato relativo ad un tema multidisciplinare assegnato allo studente, preferibilmente con riferimento all'esperienza di tirocinio o di stage svolti durante il percorso di studi.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Assistente sociale polivalente****funzione in un contesto di lavoro:**

Gestione di casi; facilitazione di reti e di gruppi di auto/mutuo aiuto; lavoro di comunità; valutazione di accesso e organizzazione dell'erogazione personalizzata di prestazioni socio assistenziali; valutazione di situazioni di rischio sociale relative a singole persone o famiglie; diagnosi e consulenze sociali in collaborazione con l'autorità giudiziaria; espletamento di funzioni sociali in strutture specialistiche (Servizi per le dipendenze, Centri di salute mentale, Strutture residenziali sociosanitarie per non autosufficienti, Ospedali, Consultori per il singolo, la coppia e la famiglia, Servizi per disabili); supervisione e monitoraggio degli interventi in contesti di controllo (tutela minorile, interventi di riabilitazione per minorenni autori di reato e adulti sottoposti a misure penitenziarie).

competenze associate alla funzione:

Conduzione di colloqui e counseling sociale; sostegno psico-sociale; valutazione e monitoraggio; facilitazione di processi relazionali e di problem solving; in generale tutte le competenze previste per l'iscrizione alla Sezione B dell'Albo professionale degli Assistenti sociali.

sbocchi professionali:

Impiego come assistente sociale di base in Servizi socio-assistenziali gestiti da Comuni singoli o associati, Aziende consortili, Aziende sanitarie, Cooperative sociali, Associazioni, Fondazioni, Strutture ministeriali. Libera professione come assistente sociale.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Assistenti sociali - (3.4.5.1.0)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- assistente sociale

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione**Conoscenza e comprensione**

I laureati devono conseguire conoscenze e capacità di comprensione dei fenomeni complessi riconducibili al campo di studi di livello post secondario del servizio sociale e saranno ad un livello che, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, includa la conoscenza di temi d'avanguardia nell'ambito del lavoro sociale e delle politiche socio-assistenziali. Tutte le attività formative previste concorrono al conseguimento di tale scopo riflessivo generale, anche grazie al costante aggiornamento dei testi di studio. La valutazione del conseguimento di tali obiettivi sarà effettuata attraverso l'esame di prova finale oltreché nelle valutazioni dei singoli corsi, anche in maniera coordinata fra moduli di corsi integrati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati devono dimostrare di saper operare nelle realtà complesse di loro attinenza utilizzando le nozioni e le regole metodologiche acquisite in teoria, così come specularmente di affinare e se necessario integrare le conoscenze teoriche partendo dalle esperienze di campo, che il laureato deve essere in grado di rielaborare e sistematizzare entro un quadro concettuale generale. L'utilizzo di case study, l'attività di laboratorio e di tirocinio/stage favoriscono la attitudine ad integrare le conoscenze con le abilità pratiche e le tecniche specifiche passando in maniera fluida dal livello astratto a quello concreto e viceversa.. Il conseguimento di tali obiettivi sarà valutato sia attraverso gli esami dei singoli corsi, sia attraverso la supervisione individuale e di gruppo nel tirocinio/stage con l'utilizzo di colloqui individuali, esercitazioni di gruppo, stesura di report.

Area delle discipline sociologiche, medico-sociali e della metodologia del lavoro sociale**Conoscenza e comprensione**

In questo ambito risulta rilevante la capacità di leggere la realtà sociale sia di ordine metropolitano che rurale con particolare riferimento ai gruppi a rischio di esclusione sociale o già segnati da condizioni di povertà ed emarginazione. Rispetto a tali target di popolazione il laureato dovrà riuscire a coglierne la precipua realtà antropologica e socioculturale, così come l'articolazione delle misure di protezione istituzionale (politiche dei servizi sociali). In questo senso rilevante è la capacità di cogliere nel suo insieme il mix di interventi e prestazioni le quali ormai sempre più ormai afferiscono sia dal versante pubblico che da quello del privato sociale, nell'ottica della community care. Al fondo essenziale rimane la capacità professionale di percepire in particolare la possibilità di coinvolgimento attivo sia degli utenti diretti dei familiari e dei cittadini motivati alla definizione e alla realizzazione degli interventi di cura.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nella complessità delle situazioni il laureato dovrà essere in grado di tradurre in sensate operazioni professionali le indicazioni che scaturiscono dai quadri sociologici in particolare da quelli che mostrano correlazioni e profili attinenti alle singole contingenze del disagio sociale. L'area della integrazione sociosanitaria è in particolare quella che impatta con maggiore evidenza sulle pratiche di servizio sociale e di cura socioassistenziale, per cui i laureati dovrebbero essere in grado, aiutati dai metodi specifici della professionalità in oggetto, di combinare pratiche intere e non frammentate rispetto alla complessità del vivere umano.

Area delle discipline psicologiche**Conoscenza e comprensione**

La comprensione professionale delle dinamiche intrapersonali e familiari e comunitarie è una componente essenziale di una competenza professionale integrata di servizio alla persona. Particolare attenzione è riservata alla comprensione del ruolo delle dinamiche motivazionali e della propensione degli interessati alla collaborazione, al lavoro in rete e allo sviluppo di identità aperte alla fiducia e alla relazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Pur non potendo il laureato in servizio sociale debordare in pratiche psicologiche tutelate da apposito albo professionale, è essenziale per una pratica matura sviluppare una sensibilità psicologica che porti il professionista a mettere in atto atteggiamenti umani (più che mere conoscenze o teorie astratte) pienamente congruenti con la delicatezza dell'incontro con l'Altro.

Aree delle discipline giuridiche, economico-statistiche e storico-filosofico-antropologiche**Conoscenza e comprensione**

Rilevante per la preparazione professionale nell'ambito tecnico del servizio sociale è la conoscenza approfondita non solo delle nozioni astratte del diritto ma anche delle specifiche norme, direttive e linee guida nazionali e regionali di precipuo interesse per il lavoro di cura sociale e socio-sanitario. La sensibilità rispetto ai costi delle prestazioni e alla efficienza della azione professionale, nel quadro delle dinamiche macroeconomiche legate alla globalizzazione e alla limitazione del debito pubblico, è anche un aspetto importante in questo settore di formazione. Completano infine la formazione culturale di base nozioni storiche, filosofiche e di etica professionale per la comprensione dei sistemi sociali contemporanei e lo sviluppo professionale in tali contesti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'intervento professionale degli operatori assistenti sociali pur presentando un core specifico e in genere focalizzato su micro dimensioni richiede la capacità di utilizzare con scioltezza nelle situazioni tutti i vincoli e i supporti forniti dalle norme giuridiche e le procedure che consentono un intervento rispondente ai criteri di giustizia sociale e di equità. Il tutto in un quadro culturale di ampio profilo in cui i singoli interventi non procedano disgiunti da una visione antropologica ed etica che valorizzi appieno la dignità della persona e delle relazioni umane.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale	15	21	15
Discipline giuridiche	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	6	12	3
Discipline psicologiche	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	6	12	6
Discipline politico-economiche-statistiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-S/05 Statistica sociale SPS/04 Scienza politica	6	12	3
Discipline storico-antropologiche-filosofico-pedagogiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/03 Filosofia morale M-STO/04 Storia contemporanea	9	15	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 36:		-		

Totale Attività di Base	42 - 72
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline del servizio sociale	SPS/07 Sociologia generale	24	36	15
Discipline sociologiche	SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	9	18	9
Discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	9	18	9
Discipline psicologiche	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/08 Psicologia clinica	15	18	15
Discipline mediche	MED/42 Igiene generale e applicata	6	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 54:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	63 - 96
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/17 - Diritto penale M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/12 - Storia economica SECS-S/04 - Demografia SECS-S/05 - Statistica sociale SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18	27	18

Totale Attività Affini	18 - 27
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		6	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		18	24
Totale Altre Attività		39 - 51	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	162 - 246

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(IUS/07 IUS/14 IUS/17 M-DEA/01 M-PED/01 M-PSI/06 SECS-S/05 SPS/07 SPS/08)

Per il settore scientifico-disciplinare SPS/07 Sociologia generale: si vuole utilizzare il settore scientifico-disciplinare anche per "laboratorio" in quanto ad esso afferiscono anche le discipline proprie del servizio sociale.

Per tutti gli altri settori indicati: si vuole utilizzare il settore scientifico disciplinare in quanto tale disciplina viene riconosciuta come complementare e non come caratterizzante nella formazione dell'assistente sociale.

Note relative alle altre attività

La conoscenza di almeno una lingua straniera è titolo di ammissione al corso di laurea. La Facoltà di Sociologia, alla quale il corso di laurea afferisce, attraverso strutture di Ateneo garantisce comunque la possibilità di accedere a corsi di lingua riguardanti tutti i livelli di apprendimento. La conoscenza della lingua straniera viene comunque richiesta agli studenti in diverse attività del percorso didattico (testi in lingua inglese nelle bibliografie degli esami, interventi di docenti stranieri ecc.).

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 26/02/2015